

OGGETTO: Adozione variante n. 25 al P.R.G.C..

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il vigente Piano Regolatore Generale Comunale è stato approvato con D.P.Reg. n. 088/Pres. di data 28.3.2008, nonché con le successive varianti;

VISTO che con deliberazione consiliare n. 43 del 29.11.2011 è stato approvato il documento riportante le direttive nella predisposizione di un nuovo strumento urbanistico generale e delle sue varianti che incidano sugli obiettivi e sulle strategie;

ATTESO che i vincoli preordinati all'esproprio di singoli beni immobili, nonché i vincoli procedurali inerenti alle aree assoggettate a piano attuativo, disposti dal vigente strumento urbanistico generale, sono stati reiterati con la variante n. 15 al P.R.G.C., approvata con deliberazione consiliare n. 39 del 30.9.2014 ed entrata in vigore in data 12.2.2015;

PREMESSO che è intenzione dell'Amministrazione comunale procedere con l'adozione di una variante alle vigenti norme tecniche di attuazione del P.R.G.C., in particolare all'art. 4, comma 1, lett. D) nella parte che disciplina la distanza minima tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti di cui al DM 1444/1968, al fine di adeguarne i contenuti a quanto previsto dall'art. 3, comma 2 ter della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. e renderne le disposizioni chiare e univocamente interpretabili;

CONSIDERATO che, a tal fine, con determinazione n. 55 del 20.05.2020 è stato incaricato il dott. pian. Paolo De Clara della redazione di idonea variante urbanistica;

VISTI gli elaborati costituenti la proposta di variante n. 25 al P.R.G.C., predisposti dal suddetto professionista ai fini dell'adozione, trasmessi con nota acquisita al protocollo n. 2785 del 21.05.2020 e che, seppur non allegati, vengono riconosciuti come parte integrante e sostanziale del presente atto:

- D - Documento di variante e asseverazioni
- V – Rapporto preliminare ambientale

PRESA VISIONE degli elaborati sopra elencati e ritenuti gli stessi coerenti con gli obiettivi e le indicazioni di questa amministrazione;

ACCERTATO che i contenuti della variante, concernenti una parziale modifica dell'art. 4, comma 1, lett. D) delle vigenti Norme tecniche di attuazione, rientrano nella fattispecie delle varianti di livello comunale prevista dal comma 1, lett. c) dell'art. 63 sexies della L.R. n. 5/2007;

VISTA, inoltre, la Parte Seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. 5 dicembre 2008 n. 16 e successive modifiche ed integrazioni, le aree oggetto di variante non sostanziale agli strumenti urbanistici sono considerate piccole aree a livello locale;
- ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, per i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 del medesimo Decreto e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento;
- l'art. 4, comma 1, lett. b), della L.R. 5 dicembre 2008 n. 16 e successive modifiche ed integrazioni, individua nella giunta comunale l'autorità competente all'adozione del provvedimento di eventuale assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

VISTO l'elaborato "Rapporto preliminare ambientale" redatto secondo i criteri dell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 11 e l'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi del quale l'autorità procedente (consiglio comunale, art. 4, comma 1, lett. c), della L.R. 5 dicembre 2008 n. 16 e successive modifiche ed integrazioni) avvia le procedure relative alla Valutazione Ambientale Strategica Comune di Santa Maria la Longa – Deliberazione n. 10 del 13/03/2019 4 (VAS) e trasmette all'autorità competente il rapporto preliminare ai fini dell'emissione del provvedimento di verifica di assoggettabilità o di esclusione del piano dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo D.Lgs. 152/2006;

VISTE le asseverazioni redatte dal progettista – dott. pian. Paolo De Clara e allegate al fascicolo di progetto;

RITENUTO quindi che sussistano tutti gli elementi per poter procedere alla adozione della variante n. 25 al Piano Regolatore Generale Comunale ai sensi dell'art. 63 bis della L.R. 5/2007 e s.m.i.;

VISTI il D.Lgs 267/2000, lo Statuto comunale, il Regolamento Comunale di contabilità;

DATO ATTO in particolare che, con riferimento all'art. 49, primo comma della D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, sulla proposta di deliberazione di cui al presente atto risulta:

- ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica dal Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 del TUEL n. 267/2000;
- ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del TUEL n. 267/2000;
- ACQUISITO il parere favorevole del Revisore dei Conti ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL n. 267/2000;

Con voti favorevoli n. ____ contrari ____, astenuti ____, espressi per alzata di mano, da n. ____ consiglieri presenti,

DELIBERA

1. di riconoscere la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di adottare la variante n. 25 al P.R.G.C. “variante di livello comunale” ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. n. 5/2007, il cui progetto è stato redatto dal dott. pian. Paolo De Clara di Udine, iscritto all'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della Provincia di Udine al n. 1436, ed è costituito dai seguenti elaborati che, seppur non materialmente allegati, vengono riconosciuti come parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - D - Documento di variante e asseverazioni
 - V – Rapporto preliminare ambientale
3. di incaricare il Responsabile del servizio tecnico di sovrintendere agli adempimenti necessari per la successiva approvazione, entrata in vigore ed attuazione della variante al P.R.G.C., secondo quanto disposto dalla normativa regionale richiamata ai punti precedenti.;
4. di avviare, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, la procedura di valutazione ambientale strategica e di trasmettere alla giunta comunale, in qualità di autorità competente, la relazione di verifica VAS degli effetti significativi sull'ambiente per l'adozione del provvedimento di eventuale assoggettabilità alla procedura di V.A.S. della variante in oggetto.;

Successivamente il Consiglio Comunale, con separata votazione, con voti favorevoli n. ____, contrari n. ____, astenuti n. ____, espressi per alzata di mano da n. ____ consiglieri presenti,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. n. 21/2003 e successive modifiche e integrazioni.